

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI

ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 287/1990

Versione preliminare

1. NUMERO DEL PROCEDIMENTO

A507


2. PARTE DEL PROCEDIMENTO

Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio S.p.A. ("SACBO" o "Società").

3. FATTISPECIE CONTESTATA

Con delibera del 14 giugno 2017 ("**Comunicazione di Avvio**"), l'Autorità ha avviato un procedimento ("**Procedimento**") nei confronti della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio - SACBO S.p.A. ("**SACBO**" o "**Società**") e della Levorato Marcevaggi S.r.l. ("**Levorato**") per accertare l'esistenza di due distinti abusi di posizione dominante ai sensi dell'articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("**TFUE**") attinenti alle modalità di gestione e di utilizzo dell'unico deposito di carburanti presente nell'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio ("**Aeroporto**").

Secondo quanto indicato nella Comunicazione di Avvio, SACBO avrebbe posto in essere un abuso di posizione dominante attinente alla modalità di gestione e di utilizzo dell'unico deposito di carburanti presente



nell'Aeroporto. In particolare, SACBO, sfruttando la propria posizione dominante sul mercato della gestione delle infrastrutture aeroportuali, avrebbe adottato, anche in considerazione del possibile interesse economico legato al mantenimento dell'attuale assetto sub-concessorio di cui beneficerebbe Levorato, un'articolata strategia abusiva finalizzata a impedire la concorrenza nel mercato dei servizi di messa a bordo di carburante nei vettori ("*into plane*") nell'Aeroporto.

Più nel dettaglio, essa avrebbe posto in essere una condotta ostruzionistica e dilatoria sia nell'ambito dei procedimenti amministrativi di autorizzazione di eventuali depositi alternativi, sia nell'ambito dell'approvazione del progetto della baia di carico da parte di ENAC, oltre che con riferimento a quanto rappresentato innanzi al regolatore e all'AGCM in merito alle esigenze di *safety* ad esso sottese. Tale ultima condotta, peraltro, sarebbe stata assunta nell'asserita consapevolezza del gestore che gli operatori di *into plane* interessati dai diversi procedimenti avrebbero in realtà potuto prestare i propri servizi senza dover necessariamente attendere, a seconda del caso, la costruzione di ulteriori depositi o di una baia di carico esterna al deposito attuale.

4. MERCATI INTERESSATI

Secondo quanto indicato nella Comunicazione di Avvio, i mercati interessati dal Procedimento sono: (i) il mercato della gestione delle infrastrutture aeroportuali, (ii) il mercato dello stoccaggio e dei relativi servizi e (iii) il mercato della messa a bordo di carburante per aviazione (*into plane*).

5. DESCRIZIONE DEGLI IMPEGNI PROPOSTI

Seppur fermamente convinta di aver agito in maniera legittima e senza fare acquiescenza alcuna rispetto agli addebiti contestati, SACBO, a dimostrazione del proprio contegno collaborativo e al fine di ottenere una rapida definizione del procedimento e di fugare le preoccupazioni dell'Autorità, intende presentare i seguenti impegni di natura comportamentale che possano nel loro insieme contribuire a superare le criticità concorrenziali ravvisate.

i) La baia di carico

Tale impegno è volto a garantire una piena e immediata apertura del mercato di *into plane* a operatori terzi, fornendo una rapida soluzione alle perplessità concorrenziali sollevate dall'Autorità.

A tal fine, SACBO s'impegna a fare tutto quanto in suo potere per favorire una pronta e rapida realizzazione della baia di carico, come prevista da progetto definitivo/esecutivo redatto da Levorato e approvato da ENAC su istanza di SACBO.

Si precisa al riguardo che i lavori per la realizzazione della baia di carico - di competenza di Levorato ai sensi dell'Addendum n. 1 ("Addendum")¹ al Contratto di Affidamento sottoscritto nel 2003 ("Contratto di Affidamento")² - sono iniziati il 28 agosto u.s. e dovranno essere completati entro e non oltre il termine di 120 giorni da tale data³.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporterà un grave inadempimento rispetto al quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del Contratto di Affidamento e dell'art. 7 dell'Addendum, SACBO potrà chiedere la risoluzione del Contratto di Affidamento.

Qualora fossero necessarie attività di rilascio della certificazione di regolare esecuzione delle opere o di collaudo, SACBO si impegna altresì a farsi parte attiva nel svolgere nel più breve tempo possibile tutte le attività a tal fine necessarie.

Come previsto dall'art. 3 dell'Addendum, alla baia di carico avranno accesso tutti gli operatori di *into plane* autorizzati da ENAC.

Dopo la realizzazione del nuovo deposito come previsto nel futuro PSA, le baie di carico dell'attuale deposito, compresa quella ora in fase di realizzazione, manterranno la loro funzionalità, mentre lo scarico del carburante avverrà mediante una *pipeline* presso il nuovo deposito stesso.

Quanto alle modalità di gestione, SACBO si impegna a far sì che:

i) ad esito della risoluzione dell'affidamento attualmente in essere a

¹ L'Addendum e le relative Condizioni accessorie sono allegati alla Risposta alla richiesta di informazioni depositata da SACBO in data 10 ottobre 2017, Prot. 0075815 (Documenti nn. 97 e 98).

² Il Contratto di Affidamento è ricompreso tra i documenti dell'Accesso alla documentazione della fase preistruttoria (Documento n. 49, all. 2 A).

³ Si segnala, al riguardo, che è allo studio una variante che, se autorizzata da ENAC in tempi coerenti con quelli indicati nel presente Formulario, potrà addirittura comportare una riduzione dei tempi di realizzazione della baia.

favore di Levorato - entro i termini di cui *infra* -, la gestione delle baie di carico, del deposito esistente (previa eventuale centralizzazione dello stesso da parte ENAC) e degli stalli che si trovano in immediata adiacenza con esso - e che non sono accessibili a soggetti diversi da chi abbia la gestione del deposito per le ragioni di sicurezza aeroportuale già illustrate e riassunte nei *risk assessment* depositati - saranno assegnati attraverso gara ad evidenza pubblica. La gara verrà effettuata sulla base di criteri di assegnazione oggettivi e non discriminatori, che saranno ancorati a parametri di sicurezza e qualità del servizio e tesi a garantire condizioni concorrenziali. Nel caso in cui ENAC dovesse disporre la centralizzazione (rispetto alla quale SACBO, nel rispetto delle prerogative attribuite dal Decreto Legislativo 18/1999, fornisce sin d'ora il proprio nullaosta), la gara dovrà tenere conto di quanto eventualmente disposto da ENAC e sarà posta in essere secondo le modalità conseguenti (vale a dire, nella forma della gara per l'assegnazione della proprietà temporanea dell'impianto, ovvero della gara - cosiddetta "a doppio oggetto" - per la cessione delle quote della società che incorporerà l'impianto e che resterà partecipata da SACBO e della contemporanea assegnazione della gestione dell'impianto);

- ii) tra (a) il momento dell'ultimazione dei lavori della baia di carico e (b) quello di assegnazione definitiva della gara di cui al punto i) che immediatamente precede SACBO si impegna a praticare una riduzione del [5-15%] dei canoni alla stessa dovuti da Levorato per la concessione delle aree su cui si trova il deposito, imponendo a Levorato stessa di ribaltare lo sconto in favore dei rifornitori *into-plane* per i servizi di deposito e stoccaggio;
- iii) dal momento della presentazione dei presenti Impegni SACBO si impegna a farsi parte attiva, mediante la proposizione di apposita istanza ad ENAC, affinché sia fissata da ENAC la tariffa da porre a base di gara e sia garantita la vigilanza tariffaria di ENAC per tutta la durata dell'affidamento conseguente alla gara.

Dell'apertura di tale nuova baia di carico SACBO si impegna a fornire la più ampia comunicazione agli operatori di *into plane* tramite:

- l'invio di una specifica comunicazione a mezzo lettera a tutti gli operatori di *into plane* che hanno fino ad ora manifestato interesse ad accedere al deposito esistente;

- la pubblicazione sul proprio sito *internet*;
- la pubblicazione della realizzazione della baia di carico su tre importanti quotidiani nazionali.

Tali misure contribuiscono ad assicurare che tutti gli operatori di *into plane* abbiano una pronta conoscenza della realizzazione della baia di carico e della possibilità di accedervi, tale da garantire loro piena consapevolezza dell'avvenuta apertura dell'*into plane* al mercato.

ii) L'affidamento di quattro ulteriori stalli di sosta

SACBO si impegna:

- i) a realizzare, entro il 31 dicembre 2017, sulla base della progettazione esecutiva attualmente approvata da ENAC, due nuovi stalli per la sosta di autobotti per il servizio di *into plane*, situati nell'ambito di una nuova area/piazzale (in zona nord) per la sosta di mezzi *handling*, oggi in costruzione, come da progetto già approvato da ENAC;
- ii) a predisporre ed inviare ad ENAC, entro 15 giorni dalla presentazione dei presenti Impegni, una variante alla progettazione esecutiva attualmente approvata, diretta alla realizzazione di: (a) due ulteriori stalli di sosta, con le medesime caratteristiche dei due stalli oggetto del presente impegno, nonché (b) un edificio servizi (per la sosta degli autisti e i servizi igienici);
- iii) a realizzare le opere oggetto di variante entro 30 giorni dall'approvazione da parte di ENAC (che, ai sensi del regolamento ENAC vigente, dovrà intervenire non oltre 120 giorni dalla richiesta).

Resta inteso che, qualora l'approvazione della variante non dovesse intervenire da parte di ENAC entro 60 giorni dalla presentazione degli Impegni, SACBO procederà a bandire la gara per i due soli stalli in zona nord in via di realizzazione come da progetto già approvato da ENAC.

Le misure descritte garantiscono che tutti gli operatori di *into plane* siano ampiamente informati (secondo le stesse modalità previste *supra* per l'apertura della nuova baia di carico) della realizzazione dei nuovi stalli di sosta e della possibilità di utilizzazione degli stessi, in modo che siano

pienamente consapevoli dell'apertura dell'*into plane* al mercato.

Resta inteso tuttavia che il mantenimento dei titoli che siano stati acquisiti o che dovessero essere acquisiti sugli stalli da parte dell'avio-rifornitore interessato sarà condizionato all'entità dei volumi da mettere a bordo degli aeromobili, sulla base di contratti in essere. In caso contrario, l'occupazione degli stalli senza lo svolgimento di servizi *into-plane* si risolverebbe (i) in una barriera di ingresso al mercato (v. anche *infra*) e (ii) soprattutto, in un impedimento allo svolgimento del traffico aereo. In altri termini, in caso di perdita di volumi per ragione del venire meno dei contratti per il servizio *into-plane*, l'operatore che in precedenza aveva ottenuto la disponibilità di stalli, si impegnerà a rinunziarli (sulla base degli stessi bandi di gara per l'assegnazione degli stalli) e li libererà in funzione dei volumi perduti.

iii) L'affidamento degli stalli di sosta


SACBO si impegna a rendere disponibili gli stalli agli operatori in funzione dei volumi di carburante che via via ciascun operatore gestisce o gestirà sulla base dei rapporti contrattuali con le compagnie petrolifere (e a monte dei rapporti contrattuali tra le compagnie petrolifere e le compagnie aeree).

In particolare,

- i) essendo gli stalli adiacenti il deposito esistente necessariamente da riservare al soggetto che si aggiudichi la gara per la proprietà del deposito e della baia di carico, nonché per la manutenzione e gestione degli stessi - stante quanto chiarito dai *risk assessment* in ordine alla sicurezza aeroportuale - ed
- ii) essendo già stati assegnati quattro stalli esistenti alla società Skytanking ad esito di gara ad evidenza pubblica,

la gara per l'assegnazione in proprietà del deposito e della baia di carico, con gli stalli accessivi all'area in questione, imporranno l'impegno in capo ai partecipanti alla rinuncia ad altri stalli eventualmente già loro assegnati, in caso di aggiudicazione di quelli messi a gara.

Per quanto riguarda tutti gli altri stalli (compresi quelli già assegnati a Skytanking) gli stessi verranno assegnati in via temporanea sulla base di meccanismi obiettivi e trasparenti in funzione dei volumi gestiti e/o che



verranno gestiti da ciascun operatore onde consentire al medesimo di disporre degli stalli strettamente necessari e per il tempo strettamente necessario ad adempiere ai contratti in essere e a quelli eventualmente successivamente aggiudicati. Per chiarezza, tale meccanismo comporta che, nel caso in cui uno degli operatori che disponga di stalli (diversi da quelli accessivi al deposito) perda volumi a vantaggio di altro operatore, dovrà riconsegnare a SACBO gli stalli impiegati per gestire la messa a bordo dei volumi persi, in modo tale che SACBO medesima possa renderli disponibili al soggetto che si è aggiudicato i volumi di cui trattasi onde consentire al medesimo di adempiere ai contratti.

SACBO, inoltre, dal momento della presentazione dei presenti Impegni e fino all'indizione della gara per l'assegnazione del deposito (vedi, *infra*) si impegna a porre in essere tutti gli studi necessari ed opportuni per verificare la possibilità di assegnare, con le stesse modalità previste per i nuovi stalli di cui *supra*, la gestione degli stalli attualmente accessivi al deposito, separatamente da esso e condizionatamente al fatto che ciò possa avvenire nel rispetto della normativa e delle migliori prassi relative alla sicurezza aeroportuale (e, quindi, ultimativamente, dando luogo ad un nuovo *risk assessment*), valutando altresì, ove possibile, che anche tali stalli siano ricompresi nel relativo sistema di turnazione.

iv) La realizzazione del nuovo deposito

Al fine di superare in via definitiva ogni profilo anticoncorrenziale contestato dall'AGCM, garantendo a tutti gli operatori interessati la possibilità di accedere al mercato dell'*into-plane*, SACBO si impegna a realizzare il nuovo deposito entro 16 mesi dall'approvazione del nuovo PSA. In tal modo, dunque - considerato che l'operatività del nuovo PSA è prevista per la primavera del 2019 -, il nuovo deposito verrebbe realizzato entro l'estate del 2020, con circa un anno di anticipo rispetto ai tempi previsti nella scheda di progetto 6.01 - Carburanti allegata al Piano Sviluppo Aeroportuale 2016-2030 e approvata in linea tecnica da ENAC, la quale scheda prevede la realizzazione del nuovo deposito nel 2021.

In particolare, al fine di accelerare i tempi previsti per la costruzione del nuovo deposito, SACBO, in attesa del termine autorizzativo VIA e dell'autorizzazione urbanistica in conferenza servizi, si impegna ad anticipare l'avvio della progettazione preliminare del nuovo deposito entro la fine del 2017, rispetto a quanto previsto nella menzionata scheda di pro-

getto 6.01 approvata in linea tecnica da ENAC, che prevede l'avvio della progettazione preliminare nel 2019.

v) La risoluzione del Contratto di Affidamento

Pur convinta dell'assoluta efficacia delle misure *sub i), ii), iii) e iv)*, in quanto pienamente in grado di risolvere ogni profilo di criticità anticoncorrenziale sollevato dall'Autorità, SACBO si impegna a risolvere il Contratto di Affidamento. La risoluzione potrà essere dunque di tipo consensuale oppure unilaterale.

Di conseguenza, la Società s'impegna ad adottare una delle misure riportate di seguito:

a. La risoluzione consensuale del Contratto di Affidamento

1. SACBO si impegna a inviare a Levorato, entro 5 giorni dall'accoglimento degli impegni, una proposta di risoluzione consensuale che preveda le seguenti condizioni:

- i) che la risoluzione del Contratto di Affidamento venga sottoscritta dalle parti dello stesso Contratto di Affidamento entro 7 giorni dall'invio della proposta di risoluzione;
- ii) che SACBO, considerata la proprietà dell'impianto da parte di Levorato, paghi a Levorato un equo indennizzo, determinato entro il 31 gennaio 2018 da un esperto indipendente e imparziale che venga nominato congiuntamente da SACBO e Levorato;
- iii) che Levorato confermi l'impegno di eseguire i lavori della baia di carico nei termini contrattualmente previsti;
- iv) che Levorato assicuri l'operatività del deposito a garanzia della stessa operatività dello scalo, fino a che l'aggiudicatario della gara non inizi l'attività oggetto dell'affidamento, e che non ponga in essere comportamenti tali da sospendere o compromettere direttamente o indirettamente l'operatività stessa dello scalo;
- v) che Levorato non intenda azioni legali di alcun tipo nei confronti della stessa Società, né impugni il provvedimento con cui l'Autorità avrà chiuso l'istruttoria senza accertamento di alcuna infrazione;

2. In conseguenza della risoluzione del Contratto di Affidamento, SACBO si impegna a:

- a) richiedere all'ENAC - in assenza della dichiarazione di centralizza-

zione da parte della stessa (dichiarazione cui SACBO fornisce sin d'ora il proprio nullaosta che si impegna a manifestare ad ENAC nel corso delle opportune interlocuzioni) - l'autorizzazione alla limitazione, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 18/1999, esclusivamente riferita all'attività di stoccaggio presso il deposito esistente e comunque esclusa ogni limitazione quanto all'attività di *handling*,

- b) bandire comunque la gara per l'affidamento della proprietà del deposito e della baia di carico per tutto il tempo dell'affidamento, nonché della loro manutenzione, gestione e attività di stoccaggio entro 10 giorni dalla risoluzione del contratto; per maggiore chiarezza si precisa che (i) laddove ENAC disponga la centralizzazione del deposito, la gara sarà indetta, nei termini indicati, tenendo conto delle modalità eventualmente prescritte da ENAC stessa in sede di autorizzazione (vedasi *supra*); (ii) laddove ENAC dovesse accogliere l'istanza di limitazione ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 18/1999, che sarà richiesta solo ed esclusivamente quanto all'attività di gestione del deposito di stoccaggio, la gara sarà indetta, nei termini indicati, dando evidenza delle condizioni previste dal D. Lgs. 18/1999 medesimo; (iii) in assenza di entrambi i provvedimenti da parte di ENAC, la gara sarà egualmente indetta, nei termini indicati, in quanto *asset* non duplicabile funzionale all'esercizio dell'attività del terminale di trasporto aereo.
- c) aggiudicare la gara nei successivi 60 giorni dalla pubblicazione del bando, con conseguente immissione dell'aggiudicatario nel deposito entro 45 giorni dall'aggiudicazione;
- d) prevedere, nel bando, che all'aggiudicatario saranno applicate le tariffe come approvate da ART con Delibera n. 41/2017 calcolate sulla base della superficie aeroportuale affidata;
- e) prevedere nel bando che la gara sia aggiudicata sulla base dei criteri di assegnazione oggettivi e non discriminatori tali da garantire condizioni pro-concorrenziali, ancorati, tra gli altri, a parametri relativi alla sicurezza, alla capacità tecnica e alla qualità del servizio e delle manutenzioni, nonché ad altri criteri e parametri che fossero indicati da ENAC;
- f) prevedere in base di gara che l'aggiudicatario debba corrispondere una somma per l'acquisto della proprietà del deposito inferiore all'indennizzo che SACBO abbia corrisposto a Levorato, sicché SACBO subirà una perdita economica direttamente collegata



all'esigenza di garantire l'effettiva contendibilità dei servizi in questione;

- g) prevedere nel bando che la proprietà temporanea del deposito e della baia di carico, la gestione degli stessi e degli stalli adiacenti il deposito, siano assegnate fino al 31 dicembre 2020, quando sarà entrato in esercizio il nuovo deposito, in modo da evitare proroghe dell'affidamento;
- h) invitare gli operatori di *into plane* che hanno finora manifestato interesse a partecipare alla gara avente ad oggetto l'affidamento dell'attività di stoccaggio presso lo stesso deposito;
- i) comunicare all'AGCM, prima della pubblicazione del bando, i criteri di aggiudicazione della gara, che saranno ancorati a parametri di qualità del servizio e tesi a garantire condizioni pro-concorrenziali.

* * *

3. Nell'ipotesi in cui, a valle della realizzazione della baia esterna di carico, l'ENAC dovesse ritenere sussistenti le condizioni per disporre la centralizzazione del deposito e provveda quindi ad adottare il relativo provvedimento di centralizzazione, è comunque intenzione di SACBO affidare tramite gara a operatori terzi la titolarità e gestione del deposito, nei limiti e alle condizioni che dovessero eventualmente essere imposte dall'ENAC.

In questo caso, le condizioni di gara per l'affidamento a terzi della titolarità e gestione del deposito dovranno necessariamente tenere conto di quanto dovesse essere al riguardo disposto dall'ENAC, fermo restando che, nei limiti del possibile, la gara si ispirerà *mutatis mutandis* ai criteri indicati al punto 2 che precede.

b. La risoluzione unilaterale del Contratto di Affidamento

In caso di mancata accettazione della proposta di risoluzione del Contratto di Affidamento inviata a Levorato, SACBO si impegna in ogni caso a procedere alla risoluzione unilaterale del Contratto di Affidamento stesso e, successivamente, a bandire la gara con le stesse modalità di cui alla lettera *sub a)*.

Contestualmente alla risoluzione unilaterale del Contratto di Affidamento, SACBO s'impegna altresì a pagare a Levorato l'equo indennizzo determinato sulla base di una perizia di un esperto.

Contestualmente alla risoluzione unilaterale del Contratto di Affidamento, SACBO s'impegna ad indire la gara per l'individuazione del nuovo proprietario del deposito e della baia di carico, nonché gestore degli stessi e degli stalli accessivi all'area, in modo analogo (*mutatis mutandis*) a quanto previsto per l'ipotesi della risoluzione consensuale.

vi) Conservazione e miglioramento delle condizioni concorrenziali nello scalo e dello scalo.

Sulla base dei prezzi dei servizi *into-plane* attualmente praticati in aeroporto, che vedono SACBO collocarsi nell'area di maggiore efficienza tra gli scali del nord Italia, SACBO attiverà un sistema di monitoraggio dei prezzi di tutti i singoli segmenti del mercato del rifornimento *into-plane* - dei quali potrà se del caso dare evidenza anche ad ENAC e a codesta Autorità - allo scopo di migliorare la *performance* competitiva dei servizi in questione e di quelli dello scalo nella sua complessità.

6. CONSIDERAZIONI CIRCA L'IDONEITÀ DEGLI IMPEGNI A FAR VENIRE MENO I PROFILI ANTICONCORRENZIALI OGGETTO DELL'ISTRUTTORIA

In generale, SACBO ritiene che nel quadro dei rimedi appena presentati siano adeguatamente bilanciate forme di promozione della concorrenza, tali da garantire l'accesso al mercato dell'*into plane*.

In tale prospettiva, le misure sottoposte nel quadro del presente Formulario determinerebbero una articolazione dell'offerta del servizio di *into plane* al cui interno una pluralità di operatori potrebbe integrare il novero di soggetti attivi nella prestazione del servizio stesso.

In particolare, le misure *sub i), ii), iii), iv) e vi)* appaiono pienamente idonee a superare i profili di **anticoncorrenzialità** contestati dall'AGCM in quanto: (i) garantiscono che il mercato dell'*into plane* venga da subito aperto a soggetti terzi interessati ad operarvi e dunque assicurano la piena concorrenzialità in detto mercato; (ii) assicurano che tali operatori vengano a conoscenza della menzionata apertura; (iii) garantiscono che l'accesso avvenga in esito a un pieno ed effettivo processo di selezione concorrenziale, attraverso procedure ad evidenza pubblica improntate a

■

criteri obiettivi, trasparenti e non discriminatori, (iv) assicurano che l'utilizzo del deposito avvenga a tariffe regolamentate sottoposte alla vigilanza dell'ENAC, e (v) offrono soluzioni sia di breve sia di lungo periodo alle preoccupazioni sollevate dall'Autorità in merito all'asserita mancata apertura del mercato dell'*into plane*.

In merito agli stalli, si tenga inoltre presente che (i) l'attuale traffico aeroportuale non è suscettibile di significativi incrementi, (ii) che ad oggi Levorato, con sei stalli, svolge da sola l'intero servizio, e che (iii) a seguito dell'eventuale adozione degli impegni, si avrebbero ulteriori otto stalli (quattro già affidati a Skytanking tramite gara e quattro da realizzare e da affidare a nuovi operatori). Di conseguenza, il complessivo numero di stalli sarà sicuramente adeguato - se non sovradimensionato - rispetto all'esigenza di consentire una piena apertura del mercato dell'*intoplane*.

Infine, pur se le misure appena menzionate sono già di per sé in grado di risolvere ogni criticità concorrenziale ipotizzata dall'Autorità, la misura **sub v)** è idonea a sciogliere ogni dubbio al riguardo. Infatti, sia nella forma della risoluzione consensuale (*sub a)*), sia in quella della risoluzione unilaterale (*sub b)*) del Contratto di Affidamento, tale impegno garantirebbe che la proprietà temporanea del deposito e della baia di carico nonché la loro manutenzione, gestione e attività di stoccaggio vengano affidate a un operatore selezionato a seguito di gara ad evidenza pubblica.


SACBO, in conclusione, considera che le misure contenute nel presente Formulario siano idonee ad elidere qualsiasi riserva dell'Autorità rispetto alle condotte anticoncorrenziali ad essa addebitate ai sensi dell'art. 102 del TFUE.

Si auspica che in considerazione di tali impegni codesta Autorità possa chiudere il procedimento nei confronti di SACBO, così come previsto dall'art. 14 *ter* della legge n. 287/1990.

* * *

Ai sensi dell'art. 13, comma 7, del D.P.R. 30 aprile 2017, n. 217, si chiede che il presente Formulario venga mantenuto integralmente riservato fino all'eventuale decisione di pubblicazione degli impegni in quanto contenente informazioni sensibili meritevoli di essere sottratte all'accesso.

Nel caso in cui l'Autorità decidesse di pubblicare gli impegni, SACBO si riserva di formulare istanza di riservatezza affinché vengano sottratte



all'accesso talune parti del presente documento, in quanto contenenti segreti commerciali di particolare sensibilità.

* * *

Restando a disposizione per ogni chiarimento possa occorrere, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Roma, 11 ottobre 2017

